

Poliolfine da riciclo chimico

LyondellBasell avvia la produzione di resine Circulen Revive a Wesseling partendo da olio di pirolisi ricavato da rifiuti plastici post-consumo.

7 maggio 2021 08:50

Il cracking LyondellBasell di Wesseling, in Germania, ha iniziato ad utilizzare olio di pirolisi proveniente dal riciclo chimico di rifiuti plastici per produrre etilene e propilene destinati a tornare in forma di materia plastica, polietilene e polipropilene. Questo feedstock si aggiunge a quelli a base rinnovabile, come l'olio da cucina esausto, già utilizzati nell'impianto.



Le materie prime circolari o biobased vengono in seguito attribuite, mediante bilancio di massa certificato ISCC Plus alle poliolfine distribuite con il marchio Circulen, con proprietà e prestazioni pari a quelle dei materiali vergini, adatte quindi per applicazioni medicali o a contatto con alimenti.



LyondellBasell ha ottenuto di recente la certificazione ISCC Plus per tutti i siti europei ([leggi articolo](#)). Una parte della ricerca sul riciclo chimico si svolge in Italia, in particolare nel sito di Ferrara, dove opera l'impianto pilota MoReTec per il "riciclo molecolare avanzato" ([leggi articolo](#)).

Il portafoglio di prodotti Circulen si articola su tre linee: CirculenRecover, ottenuti da riciclo meccanico di rifiuti plastici post-consumo;

CirculenRevive, ricavati sempre da rifiuti in plastica, ma attraverso riciclo chimico e, infine, CirculenRenew, resine prodotte in tutto o in parte partendo da materie prime rinnovabili o di scarto, come l'olio da cucina esausto.